Energy drink e rischio ictus, lâ??allarme dei medici

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Un consumo eccessivo giornaliero di bevande energetiche â??strongâ?? puÃ² comportare un serio rischio di ictus. Eâ?? lâ??alert lanciato da un gruppo di medici britannici sulla rivista â??Bmj Case Reportsâ??, dopo aver avuto in cura un uomo 50enne, in forma e sano, che aveva lâ??abitudine di bere 8 lattine al giorno e soffriva di pressione sanguigna estremamente alta. Il caso illustrato alla comunitÃ scientifica ha colpito gli esperti al punto da spingerli a chiedere una regolamentazione piÃ¹ severa delle vendite e della pubblicitÃ di queste bevande, soprattutto data la loro popolaritÃ tra i giovani.

Il protagonista della relazione dei camici bianchi Uk ha avuto un ictus localizzato nel talamo, la parte del cervello coinvolta nella percezione sensoriale e nel movimento. I sintomi includevano debolezza del lato sinistro del corpo, intorpidimento e difficoltÃ di equilibrio, di deambulazione, deglutizione e linguaggio, noti come atassia.

Al momento del ricovero in ospedale la pressione sanguigna del paziente era di 254/150 mm Hg, valore considerato estremamente alto. I medici hanno somministrato allâ??uomo una terapia farmacologica per abbassarla e la pressione sanguigna sistolica (che riflette la pressione arteriosa durante lâ??azione di pompaggio del cuore) Ã¨ scesa a 170 mm Hg. Ma una volta tornato a casa, la pressione Ã¨ salita di nuovo e si Ã¨ mantenuta costantemente alta nonostante lâ??intensificazione della terapia.

Dopo ulteriori domande, il paziente ha rivelato di bere in media 8 bevande energetiche al giorno, ciascuna delle quali conteneva 160 mg di caffeina, per un apporto giornaliero di 1.200-1.300 mg di caffeina: lâ??assunzione massima giornaliera raccomandata Ã¨ di 400 mg. A quel punto gli Ã¨ stato chiesto di abbandonare questa abitudine quotidiana, e la sua pressione sanguigna Ã¨ tornata alla normalitÃ , cosÃ¬ i farmaci antipertensivi non sono stati piÃ¹ necessari. Ma dal punto di vista clinico, lâ??uomo non ha riacquistato la piena sensibilitÃ al lato sinistro.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Ovviamente â?? ha raccontato il paziente â?? non ero consapevole dei pericoli che lâ??assunzione di energy drink mi stava causando. Ho continuato ad avere intorpidimento al lato sinistro â?? sia alle dita della mano che del piede â?? anche dopo 8 anniâ?•. Gli autori del rapporto sottolineano che la scarsa consapevolezza sui potenziali rischi cardiovascolari associati al consumo eccessivo di bevande energetiche non sorprende, poichÃ© in genere non vengono considerate un potenziale rischio di malattie cardiovascolari.

â??Nel 2018 i principali supermercati del Regno Unito hanno implementato un divieto volontario sulla venditaâ?• di queste bevande â??ai minori di 16 anni nel tentativo di contrastare lâ??obesitÃ , il diabete e la carie, ma sono meno esplorati i possibili rischi maggiori per le malattie cardiovascolari, tra cui gli ictus ischemici ed emorragici, in particolare nei gruppi demografici piÃ¹ giovani che altrimenti dovrebbero avere un rischio di ictus inferioreâ?•, sottolineano gli esperti del Nottingham University Hospitals Nhs Trust, che firmano il focus. Le bevande energetiche contengono piÃ¹ di 150 mg di caffeina per litro e in genere hanno un contenuto molto elevato di zucchero e quantitÃ variabili di altre sostanze chimiche, spiegano gli autori. Questa quantitÃ dichiarata Ã¨ la â??caffeina puraâ??, ma altri ingredienti contengono â??caffeina nascostaâ??: ad esempio, si ritiene che il guaranÃ contenga una concentrazione doppia rispetto a quella di un chicco di caffÃ¨, avvertono.

default watermark

â??Lâ??ipotesi Ã¨ che lâ??interazione di questi altri ingredienti, tra cui taurina, guaranÃ , ginseng e glucuronolattone, potenzi gli effetti della caffeina, aumentando il rischio di ictus attraverso numerosi meccanismiâ?•, spiegano i ricercatori. â??Si dice che una bevanda energetica media contenga circa 80 mg di caffeina per porzione da 250 ml, rispetto ai 30 mg del tÃ¨ e ai 90 mg del caffÃ¨, ma in alcuni casi puÃ² contenere fino a 500 mg in una singola porzioneâ?•.

Questo rapporto rappresenta solo un caso, ma gli autori concludono comunque: â??Sebbene le prove attuali non siano conclusive, data la letteratura in continua crescita, lâ??elevata morbilitÃ e mortalitÃ associate a ictusâ?• e malattie cardiovascolari â??e gli effetti negativi ben documentati sulla salute delle bevande ad alto contenuto di zucchero, suggeriamo che una maggiore regolamentazione delle venditeâ?• di bevande energetiche â??e delle campagne pubblicitarie (che sono spesso rivolte a fasce dâ??etÃ piÃ¹ giovani) potrebbe essere vantaggiosa per la futura salute cerebrovascolare e cardiovascolare della nostra societÃ â?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 10, 2025

Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005